

PREMIO ANDREA ALESINI 2012

BANDO di concorso “buone pratiche” per *l’Umanizzazione delle cure*”

“Sembra assurdo che i servizi nati per l’uomo debbano essere ricondotti ad una dimensione umana, perché l’hanno persa o mai l’hanno avuta. Eppure è questo l’unico obiettivo concreto, rimettere gli uomini e le donne al centro del sistema...” (A. Alesini)

IL PROGETTO

L’impegno di Cittadinanzattiva ha radici molto lontane: nel 1988 durante il viaggio del “Pulmino dei diritti” si premiarono operatori (in quel caso nell’ambito dei servizi sanitari) distintisi per aver favorito la tutela dei diritti dei cittadini.

Nel corso degli anni si sono affinati gli strumenti di valutazione e si è arrivati ad una vera e propria definizione di cosa siano le “Buone pratiche”: individuandone gli elementi caratterizzanti ed istituendo premi dedicati e vere e proprie banche dati.

Nel frattempo si è iniziato a parlare di buone pratiche in molti e svariati contesti, con la conseguente moltiplicazione di premi e riconoscimenti.

Con questo non intendiamo esaurito l’apporto che Cittadinanzattiva può dare sul tema; perché ricercare, incentivare, premiare e diffondere le Buone Pratiche risponde, oggi più che mai, ad uno degli imperativi della mission stessa di Cittadinanzattiva: dare il proprio contributo per trasformare le singole esperienze in “sistema” e mettere i cittadini al centro dei servizi. E’ quindi ancora estremamente attuale l’intuizione originaria, lo spirito di ricerca dell’apporto umano al servizio, la valorizzazione delle azioni dei singoli cittadini nell’ambizione di arrivare a creare una rete di “buoni operatori” che rivoluzionino dal basso, nell’ottica della sussidiarietà, il rapporto tra cittadini ed erogatori di servizi pubblici.

Cittadinanzattiva Onlus, d’intesa con la famiglia di Andrea Alesini, ha istituito il 4 aprile 1997 il Premio “Andrea Alesini”.

Visto l’importante lavoro svolto nelle diverse edizioni precedenti di raccolta di buone pratiche in tema di umanizzazione delle cure, il Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva vuole anche quest’anno porre l’accento sul lato positivo della sanità: quello per cui ogni anno continua a battersi con l’obiettivo di lavorare ad un suo costante miglioramento.

Il presente bando contiene la disciplina per la partecipazione alla raccolta di buone pratiche in tema “umanizzazione delle cure”.

L’iniziativa ha lo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione di buone pratiche che possano aiutare a migliorare la gestione dei Servizi Sanitari, diventando così uno strumento riproducibile a cui ispirarsi per migliorare la qualità dei servizi sanitari stessi.

DEFINIZIONE DI UMANIZZAZIONE

Le azioni concrete, sottoposte all’esame della giuria, dovranno essere caratterizzate dalla pratica quotidiana del diritto alla dignità umana e dell’impegno della lotta all’esclusione sociale, garantendo l’erogazione delle prestazioni nel rispetto di quanto contenuto all’interno della [Carta Europea dei Diritti del Malato](#)¹ (*Diritto al tempo, diritto all’informazione e alla*

¹ Consulta il sito di Cittadinanzattiva: www.cittadinanzattiva.it

documentazione sanitaria, diritto alla sicurezza, diritto alla protezione, diritto alla certezza, diritto alla fiducia, diritto alla qualità, diritto alla differenza, diritto alla decisione, diritto al volontariato, all'assistenza da parte dei soggetti non profit e alla partecipazione, diritto al futuro, diritto alla ripartizione dei torti).

Questi i criteri secondo i quali i progetti-candidati saranno valutati dalla giuria:



1. **innovatività** (capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dei servizi e per la tutela dei diritti dei cittadini);
2. **sostenibilità** (attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse);
3. **riproducibilità** (possibilità di trasferimento e applicazione in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzata);
4. **misurabilità** (possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa);
5. **valore aggiunto** (impatto positivo e tangibile sui diritti degli utenti e sulla

promozione

della partecipazione

civica).

I quattro filoni riconducibili al concetto di UMANIZZAZIONE sono:

- A) umanizzazione intesa come **presa in carico** del cittadino nel percorso di cura;
- B) umanizzazione intesa dal punto di vista **relazionale** tra professionisti, sanitari e personale impiegato nelle strutture socio-sanitarie e cittadini (pazienti e familiari);
- C) umanizzazione intesa come **comfort** degli ambienti e processi organizzativi vicini alle esigenze dei cittadini e tutti quei processi organizzativi volti a determinare un miglioramento della qualità della vita;
- D) umanizzazione come **trasparenza e accessibilità** alle informazioni e partecipazione civica quale contributo al buon andamento della qualità dei servizi e dei processi organizzativi.

REGOLAMENTO

Le azioni concrete potranno riguardare le organizzazioni sanitarie pubbliche e private, ospedaliere, territoriali, socio-sanitarie e le organizzazioni civiche che erogino direttamente prestazioni al cittadino e potranno essere segnalate dalle stesse amministrazioni sanitarie di cui al punto precedente ed operatori sanitari. Possono costituire oggetto di segnalazione, e quindi di ammissione al presente concorso, sia le azioni che abbiano avuto una concreta applicazione entro la data di pubblicazione del presente bando, che quelle in corso d'opera.

Per partecipare è necessario compilare il form elettronico appositamente predisposto ed inoltrarlo seguendo l'apposita procedura. Verrà quindi inviata un'e-mail all'indirizzo fornito nel

form stesso in cui sarà indicato il codice di corrispondenza del progetto partecipante ed un link che, solo se cliccato, completerà l'adesione al bando di concorso.

Qualora si volesse inviare del materiale (in formato elettronico) illustrativo o di supporto al progetto candidato, è possibile farlo inviando tali allegati via e-mail all'indirizzo: premioumanizzazione@cittadinanzattiva.it, inserendo nell'oggetto della e-mail il **codice identificativo ricevuto nell'e-mail di conferma adesione**, (di cui si è parlato in precedenza), così da facilitare l'individuazione del progetto di appartenenza.

Verrà valutato esclusivamente materiale in formato elettronico inviato via e-mail.

La tipologia di materiale elettronico inviato non dovrà eccedere **i 20 MB** di grandezza e potrà comprendere file di **testo** ed **immagini**. **Non sarà possibile inviare video.**

Qualsiasi altra tipologia di invio (fax o posta ordinaria), non verrà presa in considerazione e quindi non valutata dalla Giuria.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

All'interno del form elettronico sono previste diverse sezioni a risposta chiusa e altre a risposta aperta per le quali è previsto un numero massimo di caratteri da utilizzare per la compilazione. La compilazione delle parti a risposta aperta sarà facilitata da un contatore automatico che scorrerà man mano che si inserirà il testo all'interno della sezione in questione.

La descrizione del progetto segnalato dovrà essere opportunamente sintetica e dovrà contenere necessariamente i seguenti elementi: **criticità che si intendeva risolvere, descrizione dell'intervento realizzato, metodo utilizzato, strutture e risorse umane interne ed esterne coinvolte, schema del processo organizzativo sottostante la realizzazione del progetto ed eventuali normative di riferimento utilizzate per la predisposizione e/o l'attuazione del progetto.**

Ai partecipanti sarà richiesto anche di segnalare il soggetto a cui il progetto è destinato, potendo scegliere tra diverse categorie: bambino, immigrato, anziano, persona diversamente abile, giovane, coppia, adolescente, persona con sofferenza mentale, persona affetta da patologia cronica, dipendenze, genitore e professionista sanitario.

INVIO DEL PROGETTO

La compilazione del form e le eventuali segnalazioni di progetti coerenti con i contenuti del seguente bando, dovranno pervenire entro il **23 settembre 2012**: mediante compilazione del form on-line (www.cittadinanzattiva.it/bp/).

GIURIA E VALUTAZIONE PROGETTI

Una giuria composta da professionisti impegnati nel settore socio-sanitario e umanizzazione delle cure, oltre che rappresentanti di organizzazioni civiche e di pazienti, appositamente riunita determina, a suo insindacabile giudizio, l'ammissibilità dei progetti presentati a partecipare individuando quelli classificabili come "*buone pratiche*".

Passo successivo per la giuria poi sarà quello di individuare, a suo insindacabile giudizio, 5 finalisti a cui verrà assegnato come riconoscimento una targa di partecipazione.

Eventuali altri premi e/o riconoscimenti verranno comunicati successivamente.

Verranno considerati di particolare interesse ai fini valutativi quei progetti che presenteranno al loro interno aspetti quali integrazione socio-sanitaria e presa in carico sul territorio.

La premiazione avverrà durante un evento pubblico *entro l'anno 2012* a Roma, in data da stabilire, che verrà comunicata a conferma avvenuta.

Il Tribunale per i diritti del malato curerà la diffusione attraverso i media, sull'esito del progetto oltre a pubblicare, all'interno di una database le informazioni inerenti tutti i progetti pervenuti. Tale database (al quale verrà data opportuna visibilità e promozione), sarà consultabile sul sito di Cittadinanzattiva (www.cittadinanzattiva.it).

PROMOTORE

Cittadinanzattiva è un movimento di partecipazione civica che dal 1978 promuove e tutela i diritti dei cittadini e dei consumatori. Cittadinanzattiva è presente in Italia con 19 sedi regionali e 250 assemblee locali, ha 92.000 aderenti, 12 associazioni di malati cronici federate, 330 sezioni del Tribunale per i diritti del malato dislocate negli ospedali italiani e oltre 20 sportelli regionali, oltre ai nazionali, dei PiT Salute e PiT Servizi, attraverso cui offre gratuitamente informazioni e consulenza su questioni riguardanti la sanità e l'area dei servizi di pubblica utilità.

I campi prevalenti che vedono Cittadinanzattiva impegnata sono: le politiche della salute, le politiche dei servizi di pubblica utilità, le politiche della giustizia, le politiche dell'educazione e della scuola, le politiche in Europa, la cittadinanza d'impresa, la sussidiarietà, la legalità.

Tra le principali attività e campagne realizzate dal Tribunale per i diritti del malato, negli ultimi anni vanno segnalati: la campagna "Ospedale sicuro", il programma sulle buone pratiche in sanità- che ha visto l'assegnazione del premio Andrea Alesini-, un progetto sperimentale per la riduzione delle liste d'attesa, la campagna per la diffusione del farmaco generico, quella sull'oncologia seguita al caso Di Bella, la qualità nella pratica medica ed assistenziale, il progetto sul percorso chirurgico e diritti dei cittadini, la campagna sulla terapia del dolore, quella per l'indennizzo per danni da trasfusioni da sangue infetto, l'attivazione di una rete di servizi PiT a livello locale.

Nel 2010 il Tribunale per i diritti del malato ha celebrato il Trentennale di attività nell'ambito della tutela dei diritti. Tale ricorrenza ha visto la celebrazione di diverse iniziative ed eventi in tutta Italia, confluite poi in un grande evento finale, all'interno del quale sono stati presentati i risultati del lavoro svolto a livello nazionale.